

# Salto altissimo Lamera vola al sesto titolo tricolore

## Campionati italiani: Ancona porta bene all'atleta di Romano Curiazzi prima marciatrice U23

### Atletica

LUCA PERSICO

Anche se Raffaella Lamera ha recentemente detto di amare la musica straniera, a quanto pare ha un debole per Mina. «Ancora, ancora, ancora» dicono canticchiando ieri alle tre del pomeriggio, appena conquistato il sesto titolo italiano in carriera.

### Ancona Ancona

Fosse stato per la logica la 28enne altista di Romano di Lombardia non avrebbe dovuto esserci alla kermesse tricolore: dopo un inverno trascorso fra pedana e infermeria causa inconvenienti muscolari (unica uscita a Padova un mese fa), c'era francamente più da perdere che da guadagnare. Invece, per dirla alla Pascal, «Il cuore conosce ragioni che la ragione non conosce», e Raffy l'ha buttato oltre l'asticella del Banca Marche Palas (portafortuna: qui ha conquistato tre titoli) dimostrando ancora una volta talento e sangue freddo. Solo così ci si impone salendo sino

alla misura niente male di 1 metro e 89 centimetri. Solo con questi ingredienti ci si aggiudica uno spareggio al cardiopalma come quello che l'ha opposta alla rampante Chiara Vitobello (per entrambe percorso netto sino a 1,85, poi tre errori). Alla fine la fenicottera dell'Esercito ha lanciato un urlo liberatorio: in prospettiva Londra, dietro alla Di Martino c'è ancora lei.

### Marcia trionfale

In una giornata in cui la cattiva sorte se l'è presa con Hassane Fofana (solo bronzo di categoria causa sospetto stiramento del polpaccio durante la finale dei 60 hs), l'Atl. Bergamo 59 Creberg si consola con le performance di Federica Curiazzi e Marta Lambrughini. La prima, dopo un 2011 di transizione, torna a dar prova di talento e grazie al quinto posto assoluto nella 3 km di marcia (13'52"83, gara molto regolare) centra il nuovo personale, primato provinciale e soprattutto il titolo italiano U23. La seconda, nell'alto al femminile, arriva si-



Sesto titolo tricolore per la saltatrice Raffaella Lamera, 28 anni

no a un 1,66 che vale il bronzo promesse. A proposito di medaglie: fra i militari cresciuti in giallorosso, peccato per quella sfuggita Daniele Paris, fermato da un guaio muscolare al terzo dei cinque chilometri della marcia vinta da Rubino. Era secondo, e dopo il forfait in extremis di Matteo Giupponi tutte le speranze orobiche poggiavano su di lui.

### I finalisti

Nessun problema per Isabell Juarez (47"60) e Marta Milani (54"52), qualificatisi per le finali dei 400 che li riporterà in pista questo pomeriggio (diretta su Rai sport dalle 14,30, Eleonora

Sirtoli prima delle escluse dalla finale A), il resto è stato un lungo elenco di piazzamenti da finale negli U23: Francesca Rosa (Easy Speed 2000) ai piedi del podio nei 1.500, Lorenza Scala quinta nei 400 (57"94), Roberta Ferri ottava nel lungo (5,34), stesso piazzamento di Gladys Moretti nel «tacco e punta» 3 km (15'58"83), con Beatrice Mazza nona nel doppio giro di pista (58"70). Poca fortuna per Federica Basani (tre nulli nel lungo) e Luigi Ferraris (ritiro nei 1.500).

Oggi si chiude e fra i 26 bergamaschi in pista sono in parecchi a voler far parlare di sé. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Travolto come Simoncelli Australiano muore a 17 anni

### Motociclismo

È cominciata nel peggiore dei modi la stagione della Superbike: sulla pista di Phillip Island, in Australia, è morto un ragazzo di 17 anni, Oscar McIntyre, in gara nel campionato nazionale Superstok 600, prova immediatamente precedente la competizione per la superpole.

Quest'ultima è stata annullata e l'ordine di partenza per le gare di oggi si rifarà alla graduatoria delle sessioni di qualifica. L'incidente mortale è avvenuto durante il secondo giro dei dodici previsti per la prima prova del campionato australiano della Superstok 600 (moto di serie). McIntyre ha perso il controllo della sua Yamaha Yzf R6 ed è stato travolto da altri due piloti, Luke Burgess, che non ha riportato conseguenze fisiche, e Michael Lockart, che invece è stato trattenuto in osservazione nel centro medico del circuito, ma non sarebbe in pericolo di vita.

Lo sfortunatissimo giovane pilota è morto sul colpo e il tracciato è stato chiuso per permettere alla polizia di svolgere le prime indagini di rito. «Quella di Simoncelli è stata pura fatalità, questa si poteva evitare»: lo ha detto Michel Fabrizio, pilota della Bmw e uno dei protagonisti del prossimo Mondiale Superbike.

«McIntyre è uscito di pista alla prima curva, è andato dritto ed è sbucato alla curva dopo. È successo anche a me stamani - ha proseguito Fabrizio - mi sono trovato davanti Smrz che è rientrato in pista all'improvviso dietro la stessa curva. Questo ragazzo ha forse pagato l'inesperienza, ma si doveva evitare: si era già rischiesta la tragedia poco prima».

«Ogni dichiarazione sembra superflua - la prima reazione di Max Biaggi, pilota dell'Aprilia -, siamo molto amareggiati per quanto successo. È sembrato logico sospendere la sessione. Partiremo per le gare in seconda posizione, penso che la Superpole non avrebbe cambiato molto gli equilibri emersi durante le prove».

La morte di McIntyre ha qualche analogia con quella di Marco Simoncelli, avvenuta il 23 ottobre scorso sul circuito di Sepang, in Malesia, durante il Mondiale della MotoGp. Anche Supersic, dopo aver perso il controllo della sua Honda, aveva tagliato trasversalmente la pista, e i piloti che lo seguivano, Colin Edwards e Valentino Rossi, non avevano potuto evitare di travolgerlo. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bergamo porta a casa quattro titoli regionali



Martina Bellini

### Sci nordico giovanile

Un autentico exploit per Bergamo ai Campionati regionali di fondo per le categorie ragazzi e allievi a Santa Caterina Valfurva, in Alta Valtellina: ben quattro titoli - per cui l'en plein - e due bronzi nella prova di gimkana disputata ieri nella prima giornata.

Nella categoria ragazzi hanno primeggiato Martina Bellini dello Sci club 13 Clusone e Patrick Bonzi dello Sci club Leffe, nella categoria allievi Elisa Carrara dello Sci club 13 Clusone e Nicola Formoni dello Sci club Gromo, tutti e quattro «pettorale rosso» del circuito circoscrizionale bergamasco conclusosi con il Trofeo Cre-sciamo insieme. Ciascuna vittoria con largo vantaggio sui secondi classificati. Un successo pieno che ha rimediato all'intercircoscrizionale della domenica prima a Valbondione - sostanzialmente una prova generale dell'appuntamento regionale - quando qualcuno di questa «banda dei quattro» aveva accusato una improvvisa defaillance nei confronti dei cugini valtellinesi. Ma ora contano solo i quattro titoli e i due bronzi - di Laura Gusmini e di Manuel Balduzzi ambedue dello Sci club 13 Clusone - finiti nel carnetto di Bergamosci. Per la storia: Elisa Carrara ha bissato il successo di gimkana dello scorso anno, mentre gli altri tre hanno migliorato le performance 2011 che erano comunque state da podio. Da registrare ancora il 5° posto di Alice Genziani del 13 Clusone, il 7° di Elisa Valle del Leffe, il 10° di Elena Carrara del 13 Clusone, il 4° di Federico Scanzi, il 6° di Angelo Buttironi ambedue del Leffe e l'11° di Mattia Bonzi sempre Leffe, e negli allievi l'8° di Paolo Visini del 13 Clusone, il 9° di Luca Milesi del Roncobello e l'11° di Luca Agoni dello Schilpario. Oggi la prova individuale, sempre in palio il titolo. ■

S. T.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pallanuoto A2: Bergamo ko anche a Imperia

### RARI NANTES IMPERIA

8

### PALLANUOTO BERGAMO

6

PARZIALI: 3-1, 2-0, 2-4, 1-1.

RARI NANTES IMPERIA: Foroni, Ferrari, Strafforello 1, Grossi, Emmolo 3, Giordano 3, Fratoni 1, Corio, Colombo, Parodi, Murtorio, Pavlovic, Fulcheris. All. Mustur.

BERGAMO: Epis, Morotti, Rota, Fresia 1, Tassi, L. Baldi, Sessantini 2, Canova, Boccali 3, Duina, Regonesi. All. Fresia.

ARBITRI: Bensaia e Sorgente di Torino.

NOTE: espulso per proteste Regonesi (Bergamo) nel terzo tempo. Uscito per limite di falli Giordano (Imperia) nel 4°. Superiorità numerica: Imperia 7/10, Bergamo 4/11.

Ancora una brutta sconfitta per la Pallanuoto Bergamo, che si arrende per 8-6 anche ad Imperia contro una diretta avversaria nella lotta per la permanenza in serie A2 maschile. La sconfitta è pesante non tanto per il punteggio o per la prestazione, anche se ancora una volta la Pallanuoto Bergamo ha avuto una brutta partenza e ha commesso troppi errori, ma perché ora i bergamaschi sono sempre più soli all'ultimo posto in classifica, a ben cinque punti dalla penultima.

I ragazzi di Fresia si sono trovati sotto per 6-1, quindi si sono lanciati nella rimonta, ma ormai era troppo tardi per una squadra bergamasca priva di Regonesi, capace di farsi espellere per proteste a metà del terzo tempo. Male le superiorità numeriche: solo cinque reti per Bergamo su 11 occasioni, contro le sette reti realizzate da Imperia sulle 10 opportunità. Per i bergamaschi trippletta di Boccali, doppietta di Sessantini e rete di Fresia.

Risultati decima giornata: Imperia-Pallanuoto Bergamo 8-

6; Padova-Bologna 8-8; Chiavari-Verona 10-10; Quinto-Trieste 5-7; Torino-Brescia 11-9; Como-Sori 13-12.

Classifica: Como punti 21; Brescia 20; Bologna e Torino 17; Quinto 15; Trieste 13; Padova, Imperia e Sori 10; Chiavari 9; Verona 8; Pallanuoto Bergamo 3.

Serie C maschile: derby all'Osio Nel derby bergamasco della C maschile, Gruppo Nuoto Osio-Pallanuoto Treviglio 9-6. ■

Silvio Molinara

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mammini sfiora il podio alla Coppa San Geo

### Ciclismo

Il sabato ciclistico - coinciso tra l'altro con il debutto stagionale dei dilettanti - al Tour de Langkawi per professionisti ha segnato la prima vittoria stagionale del veneto Andrea Guardini (Farnese Vini): in volata sul gruppo ha fatto sua la seconda tappa Putrajaya-Melaka di 151 km. Sul terzo gradino del podio Christian Delle Stelle (Colnago). L'americano David Zabriskie (Garmin), vincitore della cronometro che ha aperto la manifestazione in Malesia, è sempre leader della generale. I bergamaschi Stefano Locatelli, Andrea Di Corrado



Nella foto di repertorio, Matteo Mammini (oggi alla bergamasca Colpack)

e Paolo Locatelli, terzetto della Colnago-Csf-Bardiani, hanno concluso la tappa in gruppo. Da aggiungere che al Tour de Langkawi Andrea Guardini vinse lo scorso anno ben cinque tappe delle dieci complessive.

«San Geo» a Cavasin, 4° Mammini L'88ª Coppa San Geo che ha avuto epilogo a Soprazocco, nel Bresciano, è stata vinta dal trevigiano Daniele Cavasin (Generali Vide Ballan). Nella fase interlocutoria si sono distinti Alfio Locatelli e Matteo Mammini. L'azione decisiva a una quindicina di km dal traguardo promossa dal colombiano Quintero, dal-

lo stesso Mammini e da Martinielli, i quali sono però ripresi da altre sei unità quando dall'arrivo dividono 6 km. Volata a nove e vittoria di Daniele Cavasin su Nicola Boem (Zalf), Michele Foppoli (Delio Gallina) e Matteo Mammini (del team bergamasco Colpack). Oggi replica a Bettocino, sempre in provincia di Brescia.

Firenze-Empoli bene la Palazzago La Firenze-Empoli vinta da Marco Zamparella (Maltinti) ha tuttavia avuto nei portatori della Palazzago-Elledent i suoi più brillanti interpreti. Prima con i fratelli Simone e Luca Sterbini, i quali hanno comandato la gara sin dai primi km e avrebbero decisamente meritato migliore sorte: soprattutto Lu-

ca, rispreso a pochi km dall'arrivo da un gruppo forte di una quarantina di atleti. Allo sprint Zamparella si è imposto a Massimo Pirrera (Malmantile) e a Luca Dugani Flumian della Palazzago-Elledent.

Andrea Magrin vince in Veneto A San Michele di Piave il successo è toccato ad Andrea Magrin (Team Friuli); sul podio anche Andrea Dal Col (Trevigiani) e Mattia Moresco (Generali).

Sforzatica a Tuttociclismo Un servizio sull'Uc Sforzatica, interviste a Serge Parsani, Alberto Bonzi e a Massimo Persico in onda stasera alle 19.45 su Bergamo-Tv a Tuttociclismo (replica domani alle 14.15). ■

Renato Fossani

©RIPRODUZIONE RISERVATA